



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 03/06/14 SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA COMPONENTE ELISOCCORSO.

In data 3 giugno, presso la sala riunioni del Dipartimento, si è tenuto il previsto secondo incontro sulla riorganizzazione della componente Elisoccorso.

Dopo una breve introduzione al tavolo presieduto dal Direttore Centrale per l’Emergenza Ing. Mistretta, la delegazione CGIL prendeva la parola evidenziando quanto segue:

pur condividendo la necessità di organizzare sia a livello centrale che periferico il settore Elisoccorso rispetto al riordino generale del Corpo, non si è potuto fare a meno di porre l’attenzione su alcuni aspetti negativi evidenziandone la necessità di soluzioni anche per step.

Per prima cosa si è fatto notare all’Amministrazione che, per effetto della nuova turnazione, il personale subirà delle perdite economiche partendo dall’indennità notturna che viene a mancare, le modalità di trasferta che potrebbero cambiare in considerazione dell’assegnazione definitiva ai Reparti Volo e la mancanza di una indennità volo già evidenziata e sicuramente richiesta successivamente a livello contrattuale.

Nel frattempo si è chiesto, così come già avvenuto anni addietro per altro personale, di considerare la possibilità di un monte ore di straordinario procapite da utilizzare sia per gestire le varie esigenze della componente e sia momentaneamente per sopperire alle prime perdite economiche.

Nell’ambito della commissione nazionale di esperti si è ritenuto, visto le varie funzioni da espletare e la necessità imprescindibile di cooperazione con la componente Elicotteristica, di proporre l’integrazione con personale pilota istruttore o specialista istruttore.

Un altro aspetto da rivedere è quello dei requisiti per l’accesso alla qualificazione: appare evidente che il limite dei 35 anni non è in linea né con l’età media di ingresso nel Corpo Nazionale, né con le lungaggini dei percorsi formativi propedeutici all’accesso per la formazione del personale elisoccorritore (mediamente occorrono anche 8/9 anni per completare il percorso fino al 2A).

Il riconoscimento dell’idoneità fisica del personale Elicotterista del Corpo e anche degli altri Enti di Stato è attribuito, quale organo superiore, all’Istituto di Medicina Legale dell’Aeronautica Militare, pertanto si è richiesto che il personale Elisoccorritore, essendo inserito come equipaggio di volo, fosse assoggettato al medesimo Istituto.

Si è evidenziato poi, chiaramente per maggiore imparzialità e garanzia del personale, che per quanto attiene i motivi di decadenza dall’albo previsti dalla bozza sul giudizio di affidabilità di un elisoccorritore, quest’ultimo sia valutato da una commissione ministeriale e non periferica.

Per ultimo ma non per importanza si è evidenziato che nel regime transitorio la clausola dei sessanta giorni per l'adesione al nuovo impianto organizzativo non può essere accettata soprattutto in considerazione di attuali incertezze e futuri riconoscimenti.

Rispetto a quest'ultimo punto l'Amministrazione si è impegnata a rimodulare la bozza e ha chiarito che il termine serviva soltanto per avere un'idea sul numero del personale aderente al servizio di elisoccorso, ma che comunque il personale che già opera come SAF 2B continuerebbe a svolgere servizio regolarmente con le attuali modalità.

L'Amministrazione si è impegnata altresì a recepire le nostre osservazioni aggiornandosi prima dell'emanazione della circolare di merito.

Alberto Postiglione
(Delazione Fp CGIL Elisoccorso)